



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parrocchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 12 - n. 1 Gennaio 2022

A NATALE CELEBRIAMO LA NOSTRA RINASCITA

Pochi giorni fa abbiamo festeggiato la nascita di Gesù Cristo, Figlio Unigenito di Dio. La sua venuta nella povertà assoluta è per noi e per tutta l'umanità la luce che vince le tenebre, come sottolinea l'evangelista: "il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta" (Mt 4,16). Con Cristo rinasce la speranza e si risveglia in noi la scintilla divina che è presente da sempre nella nostra umanità. Gesù Cristo, il Messia atteso nei secoli, è l'inizio di un mondo radicalmente nuovo, dono di Dio che si abbassa chiedendo di essere accolto e ascoltato. Non solo a Natale ma ogni giorno Gesù c'incita ad ascoltare la sua Parola che salva e ad accoglierlo come dono della vita nuova, e c'invia alla ricerca di coloro che attendono la sua rivelazione. Alla luce di questa chiamata il nostro vescovo Papa Francesco ci suggerisce: "Usciamo, usciamo ad offrire a tutti la vita di Gesù Cristo. Ripeto qui per tutta la Chiesa ciò che molte volte ho detto ai sacerdoti e laici di Buenos Aires: preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze. Non voglio una Chiesa preoccupata di essere il centro e che finisce rinchiusa in un groviglio di ossessioni e procedimenti. Se qualcosa deve santamente inquietarci e preoccupare la nostra coscienza è che tanti nostri fratelli vivono senza la forza, la luce e la consolazione dell'amicizia con Gesù Cristo, senza una comunità di fede che li accolga, senza un orizzonte di senso e di vita. Più della paura di sbagliare spero che ci muova la paura di rinchioderci nelle strutture che ci danno una falsa protezione, nelle norme che ci trasformano in giudici implacabili, nelle abitudini in cui ci sentiamo tranquilli, mentre fuori c'è una moltitudine affamata e Gesù ci ripete senza sosta: «Voi stessi date loro da mangiare» (Mc 6,37)" (*Evangelii Gaudium*, n. 49).

L'evento del Natale vuole essere per noi cristiani non soltanto la festa della nascita di Gesù, ma anche la festa della nostra continua rinascita. Considerando che Gesù si è fatto in tutto simile a noi, fuorché nel peccato; il suo essere Figlio di Dio ha permesso anche a noi di diventare figli di Dio (cfr. Ef 1,4-6). Nonostante la nostra povertà, nelle tenebre di tante sofferenze provocate dai nostri limiti ed egoismi, diventeremo riflessi della luce di Cristo facendo nascere attorno a noi esperienze di solidarietà e di unità, che ci daranno gioia e forza di andare avanti. Soprattutto in questo tempo di precarietà, per via della pandemia, la nostra comunità cristiana è chiamata a manifestare concretamente la sua vicinanza ai più vulnerabili, attraverso iniziative e gesti destinati ad alleviare la sofferenza di tante persone e famiglie. Con tale prossimità facciamo percepire a loro che non sono sole e che possono contare nell'abbraccio caritatevole dei fratelli nella fede, nella presenza feconda di una parola di conforto, nella preghiera intima e comunitaria, nelle relazioni umane risanate da Cristo rendendoci capaci di offrire luci di speranza alle famiglie ferite e disperate.

BUON ANNO 2022 A TUTTI I FEDELI DI SANTA RITA!

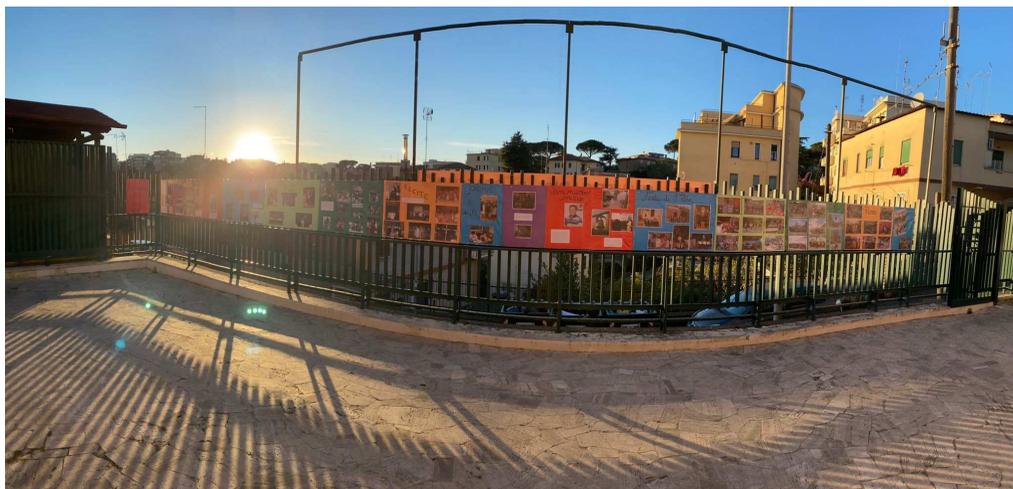
40° Anniversario della nostra PARROCCHIA

In occasione dei festeggiamenti del 40° anniversario della nostra Parrocchia, è stata preparata ed esposta sul sagrato una mostra fotografica con le immagini più significative dal 1956 (anno di costruzione della chiesa) ad oggi. Accanto alle varie foto, era



possibile leggere anche alcune didascalie con il racconto della storia della nostra chiesetta, delle tappe, degli avvenimenti e dei cambiamenti più importanti di questi anni. Abbiamo messo in evidenza le varie attività organizzate dai diversi parroci che si sono avvicinati, notando tante similitudini ma anche tante novità che ognuno ha voluto introdurre per migliorare ancora di più la nostra realtà.

La preparazione della mostra insieme a Rita, è stata per noi più giovani che non abbiamo vissuto la parrocchia sin dall'inizio, davvero un'importante occasione per conoscere più a fondo ed



avvicinarci ancora di più a questo posto che per noi è “casa”. Ci sono stati raccontati aneddoti, avvenimenti importanti, curiosità e abbiamo potuto riconoscere e conoscere tante persone sulle



varie foto.

Speriamo di poter continuare a scattare tante fotografie nei prossimi anni e scrivere ancora tante pagine della storia della nostra piccola, grande famiglia.

Valeria



Il Mons. Benedetto TUZIA, intervenuto alla messa per i 40 anni della nostra parrocchia, insieme al nostro parroco Don Erik e al nostro ex parroco Don Stefano

Eccoci al terzo appuntamento con i sonetti del quartiere sui sette Sacramenti. Oggi, visto il Vangelo di domenica 9 gennaio che ricorda il Battesimo di Gesù da parte di Giovanni, presentiamo appunto, quello sul Battesimo, sempre magistralmente scritto dal nostro Attilio. Una scelta fatta dai nostri genitori, per toglierci il peccato originale, dovuto al “pasticcio” come lo chiama Attilio, commesso dagli abitanti del Paradiso terrestre. Una ‘fracicata’ che ci rende santi, re e profeti, e un ringraziamento a chi ha scelto Gesù per noi.

ER SACRAMENTO DER BATTESIMO

*Ero tarmente piccoletto Che nun me ricordo gnente
Poi so cresciuto e me l'hanno raccontato
coll'acqua in testa m'hanno fracicato.
Ancora un po' de tempo e me l'hanno pure spiegato
So stati mamma e papà
Che hanno chiesto a Dio de battezzamme
E certo insieme a li padrini se so presi na bella gatta da pelà,
Sta li ogni giorno a famme véde
Come se fa a vive nella fede, a raccontamme tutto de Gesù
che se ne poteva pure rimanè zitto e bono
e invece è venuto da ste parti pe salvà l'omo.
Er battesimo m'ha cambiato, adesso sono santo profeta e re
Che bel regalo Dio ha fatto pure a me.
Ridi, ridi tu che nun ce credi ma tanto così è.
Cor battesimo Dio ha rimediato
ar pasticcio che quei due avevano combinato,
certo er serpente c'ha messo la capoccia
ma loro la superbia se la potevano tenè in saccoccia.
Mo so sicuro che è la verità si vojo so salvo per l'eternità
e allora nun me lo devo mai scordare de ringrazià mamma e papà
che quer giorno invece d'andà al mare
hanno chiesto er battesimo ar posto mio
Perché nun sapevo parlare*

2° ANNO COMUNIONE - Incontro in Avvento

La seconda domenica di dicembre, dopo la messa, abbiamo organizzato un incontro insieme a tutti i bambini del catechismo del secondo anno comunione.

Erano presenti solo Federica, Sara e Sofia, Viola, Dario ed io, don Erik e le catechiste, Elena ed Ilaria.

Abbiamo pranzato insieme alle nostre famiglie, ognuno ha portato qualcosa da mangiare e, vista la giornata di sole, abbiamo anche giocato nel cortile della chiesa.

E' stato divertente ed emozionante, perché quando si sta insieme c'è sempre molto entusiasmo e gioia, soprattutto in questo momento, in cui stare insieme è molto raro, per via del covid.

Questo incontro è stato organizzato per stare insieme e conoscersi meglio ed è stato un peccato che non ci fossero tutti.

Ogni tanto il nostro gruppo anima la messa domenicale: leggiamo le letture e le preghiere e la raccolta delle offerte. E bello, perché partecipiamo di più alla messa e ci impegniamo in qualcosa di concreto.

E' come se prendiamo un impegno per Gesù.



Martina D'Ignazio

CRESIME - Ritiro di Avvento

Poco prima delle vacanze di Natale abbiamo fatto il nostro ritiro di Avvento, in un sabato veramente tanto freddo e ventoso. Abbiamo iniziato la giornata con le Lodi, e per molti di noi è stata la prima volta, e don Erick ci ha parlato dell'Avvento. Poi, sfidando il freddo (e don Erick che gioca un po' troppo bene a calcio) abbiamo giocato a calcetto, mentre qualcuno si è rifugiato dentro al caldo a fare merenda con il panettone. Rientrati dalla partita con pantaloni e scarpe infangatissimi, abbiamo letto il Vangelo dell'annuncio dell'Angelo a Maria, e i nostri catechisti ci hanno dato un questionario



di cui poi abbiamo parlato assieme, e i catechisti ci hanno spiegato perché è importante imitare Maria nelle risposte che ha dato.

È stato bello e utile sentire le opinioni degli altri, così da pensare a cose a cui da soli non avevamo pensato. Dopo pranzo e dopo un'altra partita vinta clamorosamente dalla squadra di don Erick, abbiamo potuto confessarci, e molti di noi non lo facevano dal ritiro della comunione.

Ci è toccato poi fare i compiti di domenica, ma ne è valsa la pena: è stato bello stare assieme e giocare, e vivere un momento di catechismo un po' diverso dal solito, con anche ai ragazzi del secondo anno.

I ragazzi del primo anno Cresima

Primo Anno COMUNIONE

Quest'anno abbiamo deciso di intraprendere e condividere questa nuova esperienza insieme: essere le catechiste del gruppo del primo anno Comunione. Le iscrizioni sono cresciute di giorno in giorno, fino a raggiungere un totale (inaspettato) di 20 vivacissimi bambini.

Nonostante il timore iniziale di dover affrontare questa nuova esperienza, soprattutto in un momento storico così difficile, ci siamo "buttate" con tanto entusiasmo e voglia di fare.

Insieme ai nostri preziosi aiutanti, Francesco e Mattia, abbiamo, fin da subito, cercato di impostare i nostri incontri in modo che siano leggeri ma che possano lasciare ogni volta un piccolo insegnamento.

I bambini si dimostrano sempre curiosi, pieni di domande e tanto partecipi, e per noi vederli venire a catechismo e a messa con tanta voglia ed entusiasmo è una grande soddisfazione.

Siamo sicure che insieme a loro faremo un percorso bellissimo e che la strada sarà ricca di momenti belli, come lo sono stati quelli vissuti fino ad ora.



Valeria e Ilaria

NATALE TI METTE LE ALI

RECITA DI NATALE 2021



...finalmente... dopo circa due anni di stop siamo riusciti quest'anno a portare in scena la nostra recita di natale con la collaborazione del gruppo cenacolo , primo cresima, animatori ..insomma con la collaborazione di tutti i ragazzi del grandioso gruppo di Santa Rita.

Iniziando dalla coreografia fino ad arrivare agli attori principali , tutti , indistintamente hanno collaborato con tanto entusiasmo e tanta voglia di condividere insieme questo momento di gioia e divertimento.

Ogni recita ha un suo filo conduttore e non per caso quest'anno e' stato scelto



proprio "l'amicizia" come messaggio principale. i ragazzi, tutti gli attori hanno speso tanto per far si che la recita riuscisse benissimo ed e' stato proprio così!!...ammetto che quest'anno, soprattutto per me, e' stato difficile riuscire a organizzare il tutto ma ho tanti amici vicino che mi hanno aiutato e sostenuto !! per questo ringrazio in primis Don Erik che ha creduto in noi e ci ha dato la possibilita' di organizzare la recita.

Ringrazio tutti ma veramente tutti per aver contribuito alla realizzazione di una recita speciale in tutti i sensi ringrazio le suore francescane che ci hanno dato l'opportunita' di usare il teatro della scuola, ringrazio Rita, sempre presente al mio fianco, ringrazio tutti coloro che hanno collaborato, dai tecnici del suono agli scenografi alla truccatrice alla costumista ...e ringrazio i genitori dei ragazzi che con pazienza hanno accompagnato i ragazzi alle varie prove, ma soprattutto ringrazio loro i ragazzi perche' sono la nostra forza!!!...Grazie.



Laura

IL CORO di SANTA RITA

Durante questa pandemia, anche il nostro piccolo coro ha dovuto affrontare le difficoltà del momento: abbiamo dovuto, per motivi di distanziamento, dividerci per animare le due messe della domenica, essendo anche quella delle 11:30 frequentata dai gruppi dei ragazzi più grandi e dei soliti abituè.

A Natale però, c'è stata l'occasione per suonare a ranghi quasi completi, ed è stata una bellissima sensazione. Alla messa del 25 Dicembre delle 10, al canto finale, si sono riuniti tutte e due le anime del Coro, ed alla fine eravamo 9



elementi a suonare e molti a cantare. Certo la canzone non era proprio una di quelle suggerite da Mons. Frisina, ma era quella famosissima di Mariah Carey "All I want for Christmas".

Tutti insieme a suonare e cantare e sentirci per qualche minuto fuori dalla pandemia, uniti al centro della nostra Chiesetta, con i cappelli da Babbo Natale, in comunità e condivisione, coi sorrisi coperti ancora dalle mascherine, ma che iniziano a passare oltre e a farsi vedere come un tempo.



Buon Natale... difficile da dire per il 3 anno consecutivo, ma questa volta la luce in fondo al tunnel si inizia a intravedere, e suonare e cantare tutti insieme, come una volta, sicuramente ha avuto un altro sapore.

Andrea

NOTA IMPORTANTE

Per fronteggiare l'emergenza Covid la Conferenza Episcopale Italiana raccomanda l'uso della mascherina Ffp2 per tutte le attività organizzate da enti ecclesiastici. Ecco alcuni tratti della nota pubblicata il 10 gennaio 2022:

Cari Confratelli, abbiamo da poco celebrato il Mistero del Natale, contemplando la gloria del Verbo fatto carne. In queste settimane abbiamo avuto anche modo di gustare la bellezza e la fatica del "camminare insieme", rintracciando nelle nostre comunità la stessa ricerca che mosse i pastori e i Magi verso Betlemme. Purtroppo, la pandemia non accenna a finire e proprio in questi giorni il numero dei contagi continua a salire. Si tratta senza dubbio di una grande prova per tutti: malati e sofferenti, medici e operatori sanitari, anziani e minori, poveri, famiglie. E anche per i sacerdoti che, nonostante tutto, sono sempre prossimi al Popolo di Dio; per i catechisti, gli educatori e gli operatori pastorali, veri maestri e testimoni. Consci della situazione generale, raccomandiamo a tutti prudenza, senso di responsabilità e rispetto delle indicazioni utili a contenere l'epidemia...

Celebrazioni liturgiche. *Non è richiesto il Green Pass, ma si continua a osservare quanto previsto dal Protocollo CEI-Governo del 7 maggio 2020, integrato con le successive indicazioni del Comitato Tecnico-Scientifico: mascherine, distanziamento tra i banchi, niente scambio della pace con la stretta di mano, acquasantiere vuote... Occorre rispettare accuratamente quanto previsto, in particolar modo: siano tenute scrupolosamente le distanze prescritte; sia messo a disposizione il gel igienizzante; siano igienizzate tutte le superfici (panche, sedie, maniglie...) dopo ogni celebrazione. Circa le mascherine, il Protocollo non specifica la tipologia, se chirurgica o FFP2; certamente quest'ultima ha un elevato potere filtrante e viene raccomandata, come peraltro le autorità stanno ribadendo in questi giorni.*

Catechismo. *Le disposizioni circa il tracciamento scolastico prevedono, in alcuni casi, la "sorveglianza con testing": a seguito di contatto stretto in ambito scolastico, studenti e docenti non vengono posti immediatamente in quarantena ma devono sottoporsi a tampone il prima possibile e nuovamente cinque giorni dopo. Le indicazioni del Ministero della Salute sconsigliano la partecipazione ad attività extrascolastiche durante tale periodo, tra il primo e il secondo tampone. Pertanto, chi è sottoposto a "sorveglianza con testing" non potrà partecipare al catechismo, pur risultando negativo al primo test, fino all'esito negativo del secondo test da effettuarsi cinque giorni dopo il primo. Per gli operatori (catechisti, animatori ed educatori...) è vivamente raccomandato l'utilizzo della mascherina FFP2. Anche ai partecipanti alla catechesi tale tipologia di mascherina sia raccomandata. [...]*

N.B. Il testo integrale si trova sul sito ufficiale della Conferenza Episcopale Italiana: <https://www.chiesacattolica.it/>

PARROCCHIA DI S. RITA DA CASCIA A M. MARIO

TEL. 06.30600263

sito internet: www.parrocchiasantaritadacascia.it

e-mail: info@parrocchiasantaritadacascia.it

ORARI PARROCCHIALI

MESSE FESTIVE E PREFESTIVE

ORE 10.00

ORE 11.30

ORE 18.00

MESSE FERIALI (DA LUNEDÌ A VENERDÌ— ORA SOLARE)

ORE 17.00

APERTURA E CHIUSURA CHIESA

7.30 - 19.00 (TUTTI I GIORNI)

UFFICIO PARROCCHIALE, COLLOQUI/CONFESSIONI

MATTINA 10-12 (LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ)

POMERIGGIO 16-19.00 (DA LUNEDÌ A VENERDÌ, ESCLUSO ORARIO MESSA)

(PER ALTRI ORARI SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PRIMA)

CONFESSIONI

- SABATO E DOMENICA DURANTE LE MESSE
- TUTTI GLI ALTRI GIORNI SU RICHIESTA